

Più poteri all'FSB guidato da Draghi. Stipendi dei banchieri legati ai risultati

S. Tamburello - Corriere della Sera - 3-04-09

Mario Draghi lo definisce «un grande cambiamento» per tutti i Paesi: lo schema di retribuzione dei manager delle grosse banche e società finanziarie sarà sottoposto alla vigilanza delle autorità nazionali. Che seguiranno le linee definite dal Financial Stability Forum, l'organismo internazionale presieduto dal governatore della Banca d'Italia. Si tratta di una serie di principi diretti a legare i bonus e gli incentivi alla redditività a medio e lungo termine della società. Diretti cioè a premiare non il rischio ma il risultato e ad azzerare premi o aumenti in caso di bilanci negativi.

In Italia la Banca Le regole d'Italia ha già da tempo dato indicazioni a giugno i nuovi riguardo alle banche, che dovranno adeguarsi tetti ai manager entro fine giugno. Ora la seguiranno anche le altre autorità nazionali, visto che la proposta Oggi il vertice di Draghi è stata accolta ieri a Londra dal informale Ecofin Geo, assieme alle ulteriori indicazioni per rafforzare la stabilità del sistema finanziario globale. Draghi ne parlerà anche a Praga, dove è arrivato ieri sera per partecipare all'Ecofin informale dei ministri dell'Economia e delle Finanze e dei governatori, che dovrà definire la posizione europea per il prossimo G7 finanziario in programma a Washington a fine aprile.

Parteciperà come governatore assieme al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e come appunto presidente dell'Fsf. O meglio, dell'Fsb, Financial Stability Board, secondo il nuovo mandato, più forte «per promuovere la stabilità finanziaria», ricevuto dal Geo, anche in considerazione dell'allargamento ai paesi emergenti, Cina e India in testa. L'Fsb collaborerà anche con l'Fmi sull'Early warning, cioè sulle possibilità di individuare in anticipo i segnali di crisi.